una sostanziale stabilità del valore della produzione (422,80 mln nel 2017 e 422,17 mln nel 2018, - 0,15 per cento). Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2,12 mln (-0,55% per cento, principalmente imputabile al decremento dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1,48 mln (+4,1% per cento).

Il conto economico dell'esercizio 2018 si chiude con un utile di esercizio di 48,96 mln (-3,13 mln rispetto al 2017), che deriva dalla somma algebrica tra le seguenti voci: saldo fra valore e costi della produzione (45,77 mln, in crescita di 153 mila euro rispetto al 2017), risultato della gestione finanziaria (13,32 mln, in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio di 2,68 mln) ed infine imposte (pari a 10,14 mln, contro 9,53 mln del 2017).

Le tre gestioni, di cui si compone il conto economico dell'Ente, denunciano risultati diversi tra loro, con conferma dei disallineamenti già emersi e rilevati nel precedente referto. Nel loro complesso si attenua il saldo negativo del risultato operativo lordo della gestione istituzionale (- 51,46 mln) attraverso l'utile della gestione PRA (86,40 mln).

Dal rendiconto finanziario emerge che nel 2018 il flusso di liquidità dell'esercizio è diminuito di 94,5 mln contro il saldo di 139,91 mln dell'esercizio precedente. La gestione operativa nell'esercizio in esame ha generato complessivamente liquidità per 71,56 mln. Tale liquidità è stata totalmente assorbita dalle attività di investimento, il cui flusso finanziario è stato pari a 166,05 mln.

Il patrimonio netto consolidato (ACI + AC Federati), pari nel 2017 a 308,53 mln è aumentato, nel 2018, a 350,78 mln (+13,7 per cento). Il bilancio consolidato d'esercizio, che aveva esposto nel 2017 un utile di 66,61 mln, nel 2018 ha fatto registrare un valore positivo per 56,04 mln, con un decremento del 15,87 per cento. Il saldo della gestione finanziaria è di 16,07 mln nel 2018, contro il saldo di 17,32 mln del 2017, con un decremento di 1,25 mln da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e i risultati di gestione degli AC Federati, essi espongono un patrimonio netto aggregato di 38,78 mln contro 30,91 mln del 2017. L'incremento di 7,87 mln, registrato nel patrimonio netto degli AC Federati, è attribuibile all'utile di esercizio aggregato di 7,08 mln e alla variazione positiva del patrimonio netto di 785 mila euro dovuta all'incremento dei patrimoni netti di taluni Automobil club locali. Il netto patrimoniale medio è pari a 379.586 euro (nel 2017 tale valore era pari a 302.734 euro, con un incremento complessivo del 25,39 per cento).

Come peraltro già messo in luce nel precedente referto anche nel 2018 si confermano perdite più elevate a carico di enti che avevano presentato criticità già nell'esercizio precedente. Il conto economico consolidato mostra un utile di 56,04 mln rispetto ad un utile per l'esercizio 2017 di 66,61 mln, con un decremento di 10,57 mln (-15,87 per cento).

Rispetto al precedente esercizio, il risultato della gestione operativa ha registrato un decremento di 8,77 mln, attestandosi a 52,76 mln contro un valore di 61,53 mln del 2017.

Il saldo della gestione finanziaria di ACI ed AC Federati è di 16,07 mln nel 2018, contro il saldo di 17,32 mln del 2017, con un decremento di 1,25 mln da collegare principalmente al decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) percepiti da ACI.

Questa Corte dei conti, pur prendendo atto delle iniziative assunte dalla Federazione e dagli stessi AC Federati nel corso degli ultimi esercizi per dotarsi di un'organizzazione più efficiente, ribadisce la necessità di una costante attenzione affinché sia compiuta un'attenta azione di monitoraggio continuo su ogni articolazione, centrale e periferica, al fine di garantire adeguate misure di contenimento delle spese, soprattutto di funzionamento, ed un'oculata gestione caratteristica.

Al riguarda si segnala la necessità che l'Ente ponga in essere ogni azione di indirizzo ed impulso affinché gli AC Federati locali trasmettano, in tempo utile per la redazione del bilancio consolidato dell'ACI, i loro rendiconti.

Automobile Club d'Italia

BILANCIO D'ESERCIZIO
2018

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO:

a. Stato Patrimoniale

b. Conto Economico

c. Conto Economico per gestioni

d. Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI:

1. Conto economico riclassificato secondo lo schema del Decreto MEF 27/03/2013
2. Conto consuntivo in termini di cassa
3. Rapporto sui risultati di bilancio
4. Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza
5. Conto Economico ACI – Direzione per lo Sport Automobilistico e relazione

Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2018

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

1. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile di **48.963 k/€**.
A tale risultato si giunge sommando al risultato operativo lordo di 45.774 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 13.329 k/€ e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 10.140 k/€.

Il risultato dell'esercizio molto positivo è in linea con il trend dei bilanci ACI degli ultimi anni, nonostante un contesto macroeconomico non positivo, caratterizzato da sensibile rallentamento dell'economia mondiale e nazionale.
A livello internazionale, l'economia ha mostrato evidenti segnali di decelerazione dovuti essenzialmente all'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di "Brexit" e dagli effetti delle perduranti tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina.
In Italia, il quadro generale a livello macro-economico è stato negativo e l'andamento in calo del settore manifatturiero ha confermato la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi.
L'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Verso la fine del 2018, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici ad esclusione del commercio al dettaglio, confermando il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano.

Alla determinazione di un contesto macroeconomico non positivo ha contribuito anche il settore dell'*automotive*. Il mercato italiano delle autovetture, dopo aver fatto registrare una fase di forte crescita nell'ultimo triennio, con incrementi del 18% nel 2015 e nel 2016 e dell'8,2% nel 2017, ha evidenziato di un'inversione di tendenza nel 2018, con un decremento del 3,1%, per effetto, principalmente, dell'incertezza del quadro politico, della demonizzazione del diesel, dell'introduzione di un nuovo sistema per la misurazione delle emissioni in sede di omologazione e soprattutto per il progressivo rallentamento del quadro congiunturale generale.

In questo ambito economico generale negativo, l'Automobile Club d'Italia ha saputo mantenere elevati standard qualitativi e di efficienza che hanno consentito di ottenere una brillante performance in termini di risultato d'esercizio.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017	Variazioni	Variaz. %
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	374.909	219.545	155.364	70,8%
ATTIVO CIRCOLANTE	341.293	444.972	-103.679	-23,3%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.827	4.489	-1.662	-37,0%
TOTALE ATTIVO	**719.029**	**669.006**	**50.023**	**7,5%**
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	267.884	218.921	48.963	22,4%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.647	7.083	-3.436	-48,5%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	172.059	169.001	3.058	1,8%
DEBITI	262.090	259.767	2.323	0,9%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.349	14.234	-885	-6,2%
TOTALE PASSIVO	**719.029**	**669.006**	**50.023**	**7,5%**

***Tabella 1** – Stato Patrimoniale sintetico*

CONTO ECONOMICO	2018	2017	Variaz.	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	422.809	-641	-0,2%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	377.188	-794	-0,2%
DIFF. VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	**45.774**	**45.621**	**153**	0,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	16.012	-2.683	-16,8%
D) RETTIFICA ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	*59.103*	*61.633*	*-2.530*	*-4,1%*
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	9.532	608	-6,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**48.963**	**52.101**	**-3.138**	**-6,0%**

***Tabella 2** – Conto Economico sintetico*

2. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le Immobilizzazioni evidenziano un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 219.545 k/€ del 2017 ai 374.909 k/€ del 2018, con un incremento di 155.364 k/€, pari al 70,8%, riconducibile agli aumenti delle immateriali (+3.668 k/€) e delle finanziarie (+152.560 k/€), a fronte della diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-865 k/€).

L'Attivo circolante è pari a 341.293 k/€ (444.972 k/€ nel 2017) e si decrementa di 103.679 k/€ (-23,3%). La notevole diminuzione è principalmente riconducibile alle minori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (-94.495 k/€) e al decremento dei crediti (-9.185 k/€).

La liquidità presente nei conti dell'Ente al 31.12.2018 si mantiene ingente, seppur in evidente diminuzione rispetto allo scorso esercizio, nel quale fattori straordinari legati essenzialmente al riversamento ad inizio 2018 al M.E.F. e ad alcune Province dell'Imposta Provinciale di Trascrizione pagata dall'utenza a dicembre, essendo stato il 31 dicembre 2017 un giorno non lavorativo, avevano determinato un saldo molto elevato.

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 267.884 k/€ e si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 48.963 k/€.
I Fondi a copertura dei rischi e oneri (3.647 k/€) e del trattamento di quiescenza e fine rapporto dei dipendenti (172.059 k/€), rimangono sostanzialmente invariati, attestandosi sui medesimi valori dello scorso esercizio, in quanto si decrementano di 377 k/€ per effetto della somma algebrica tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio e l'azzeramento di un fondo rischi non più necessario.
I debiti ammontano a 262.090 k/€ (259.767 k/€ nel 2017), in aumento di 2.323 k/€ (+0,9%); tale incremento è riconducibile alla normale attività di gestione.

CONTO ECONOMICO

Valore delle produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lievissimo decremento di 641 k/€ del valore della produzione che passa da 422.809 k/€ del 2017 a 422.168 k/€ del 2018 (-0,2%).
Tale decremento è determinato da minori ricavi delle vendite e prestazioni per 2.125 k/€ (-0,5%), parzialmente bilanciati da maggiori proventi della gestione accessoria per 1.484 k/€ (+4,1%).

La diminuzione di 2.125 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente imputabile al decremento dei servizi in materia di tasse automobilistiche e delle tessere associative, parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi derivanti dalle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico

L'incremento nel 2018 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a 4.910 k/€ (+1,9%), ha beneficiato dell'andamento comunque positivo del mercato dell'auto, seppur con miglioramenti meno evidenti rispetto agli ultimi anni. Anche i ricavi derivanti dalle forniture di dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA evidenziano un incremento di 457 k/€ (+2,8%).

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le Province autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, un decremento di 7.864 k/€, pari all'8,9.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i ricavi maturati al 31.12.2018 evidenziano una flessione di 1.665 k/€ rispetto al precedente esercizio, pari a -6,0%.

Proseguendo nell'analisi degli scostamenti tra 2018 e 2017 relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registrano, inoltre:

- Il decremento di 542 k/€ dei ricavi in ambito sportivo, di cui 161 k/€ (-1,3%) per i diritti di promotore del Gran Premio d'Italia di Formula Uno tenutosi a Monza e 381 k/€ (-8,3%) per ricavi derivanti dai vari diritti FIA per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati, concessioni ed omologazioni;
- l'aumento di 748 k/€ (+58,3%) dei ricavi da sponsorizzazioni, in gran parte legate al Gran Premio di Formula Uno;
- la diminuzione di 230 k/€ (-10,5%) dei ricavi per servizi informatici e di connettività;
- la diminuzione di 249 k/e (-5,2%) dei ricavi per quote di tesseramento sportivo;
- la diminuzione di 608 k/€ (-42,7%) dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale.

I ricavi e i proventi relativi alla gestione accessoria aumentano di 1.485 k/€ rispetto al 2017 (+4,1%); tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti elementi:

- aumento di 2.616 k/€ delle sopravvenienze attive, principalmente registrate a seguito dello storno di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, rivelatosi esuberante per il venir meno della fattispecie di rischio (+412,1%);
- diminuzione di 800 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle Regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche, per effetto dei minori servizi richiesti nell'anno (-3,7%);
- diminuzione di 364 k/€ (-6,3%) dei rimborsi vari da terzi, per il personale distaccato e per le commissioni su servizi bancari.

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un lieve decremento di 794 k/€ dei costi della produzione che passano da 377.188 k/€ del 2017 a 376.394 € del 2018 (-0,2%).

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni di costi che, nel complesso, si equivalgono; gli incrementi si registrano prevalentemente nelle spese per prestazioni di servizi (+ 3.353 k/€, pari all'1,7%), nei costi per godimento beni di terzi (+ 591 k/€, pari al 3,8%) e negli oneri diversi di gestione (+220 k/€, pari a +3,5%). Si riducono, invece, i costi del personale per 5.243 k/€, (-3,6%).

Gli incrementi più significativi rispetto al 2017 nei costi per prestazioni di servizi si rilevano tra quelli inerenti al soccorso stradale ai soci, per 1.077 k/€ (+6,8%), ai servizi editoriali, per 934 k/€ (+39,9%), ai servizi per attività promozionali, per 2.196 k/€ (+24,2%), alle utenze, per 1.067 k/€ (+18,8%) e ai servizi di call center ed assistenza telefonica ai soci, per 2.571 k/€ (+59,3%).

Si rilevano, invece, riduzioni nei costi per i servizi sportivi, diminuiti complessivamente di 2.532 k/€ (-10,9%), di cui 2.221 k/€ (-10,8%) relativi ai diritti dovuti alla FOWC per il Gran Premio d'Italia di Formula Uno, nei costi per manutenzioni ordinarie su fabbricati ed impianti, ridotti di 480 k/€ (-12,3%), nei servizi postali e di mailing, decrementati di 1.351k/€ (-6,1%) e nei servizi sostitutivi di mensa (c.d. buoni pasto), diminuiti di 1.129 k/€ (-15,9%).
Sono rimasti sostanzialmente invariati o hanno manifestato scostamenti marginali i costi per tutti gli altri servizi.

L'aumento rispetto al 2017 di 591 k/€ (+3,8%) dei costi per godimento di beni di terzi è essenzialmente conseguenza di un accantonamento al fondo rischi controversie su contratti di locazione, pari a 470 k/€, prudenzialmente effettuato a seguito di un contenzioso instauratosi con il proprietario di un immobile condotto in locazione dall'Ente.

Il decremento di 5.243 k/€ dei costi del personale, che passano da 145.054 k/€ a 139.811 k/€ (-3,6%), è riferito essenzialmente al minor accantonamento, rispetto al 2017, per 4.938 k/€, al fondo trattamento quiescenza, in quanto lo scorso anno era stato effettuato un maggiore accantonamento per effetto delle progressioni economiche orizzontali del personale delle aree, non ripetuto nell'esercizio 2018.

L'aumento di 197 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" (+1,3%) è dovuto all'effetto combinato dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni (+1.517 k/€), principalmente attribuibile a quelle immateriali, e ai minori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti dell'attivo circolante (-1.321 k/€).

Il modesto aumento degli oneri di gestione, pari a 220 k/€ (+3,5%), è principalmente riconducibile all'incremento delle imposte e tasse, tra le quali IVA indetraibile e imposta di registro.

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione, è di 45.774 k/€, in aumento di 153 k/€ (+0,3%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 45.621 k/€.

La gestione finanziaria presenta un notevole margine positivo di 13.329 k/€, in diminuzione di 2.683 k/€ rispetto al 2017 (-16,8%); tale riduzione è quasi interamente dovuta ai minori dividendi distribuiti dalla Sara Assicurazioni S.p.A. (-2.322 k/€).

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a zero anche lo scorso esercizio.

Il risultato lordo prima delle imposte, quale aggregato della varie componenti reddituali, è di 59.103 k/€, in diminuzione 2.530 k/€ (-4,1%), rispetto al medesimo dato del 2017, che era pari a 61.633 k/€.

Le imposte dirette sui redditi dell'esercizio aumentano di 608 k/€ (+6,4%) ed ammontano a 10.140 k/€ contro 9.532 k/€ del 2017; tale incremento è da imputare sia all'aumento della tassazione sui dividendi, sia al maggior carico per l'IRAP determinata con il metodo c.d. "retributivo".

3. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2018 e budget del medesimo anno, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 26.645 k/€ a un utile effettivo di 48.963 k/€, con un miglioramento di 22.318 k/€, pari all'83,8%.

Lo scostamento molto positivo rispetto alle stime di budget è determinato da vari fattori: incremento di 21.242 k/€ del risultato operativo lordo, aumento di 266 k/€ del risultato della gestione finanziaria, minori imposte dirette sul reddito dell'esercizio, per 810 k/€.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2018	Budget 2018	variazione	variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	422.168	420.934	1.234	0,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	376.394	396.402	-20.008	-5,0%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**45.774**	**24.532**	**21.242**	**86,6%**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.329	13.063	266	2,0%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	*59.103*	*37.595*	*21.508*	57,2%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	10.140	10.950	-810	-7,4%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**48.963**	**26.645**	**22.318**	**83,8%**

***Tabella 3** - Confronto conto economico consuntivo vs budget*

L'incremento di 1.234 k/€ (+0,3%) del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive del budget è dovuto all'aumento dei ricavi, per 5.782 k/€ (+1,5%) e alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, per 4.548 k/€ (-10,8%).

L'aumento dei ricavi è riconducibile alle formalità, certificazioni e visure del Pubblico Registro Automobilistico, per 2.288 k/€ (+0,9%), ai corrispettivi per la fornitura dati mediante accesso e consultazione della banca dati PRA, per 1.021 k/€ (+6,5%), ai servizi sportivi, per 2.507 k/€ (+17,6%), alle sponsorizzazioni per 1.030 k/€ (+103,0%).

Tra le diminuzioni più significative si segnalano i ricavi per i servizi resi in materia di tasse automobilistiche, per 1.537 k/€ (-8,4%) e quelli per le aliquote associative, pari a 500 k/€ (-2,2%).

La riduzione degli altri ricavi e proventi, pari a 4.547 k/€ (-10,8%), è imputabile essenzialmente alla somma algebrica tra i minori rimborsi per spese postali in materia di tasse automobilistiche, pari a 7.378 k/€ (-26,0%) e l'incremento delle sopravvenienze attive derivanti dall'azzeramento di un fondo rischi accantonato in precedenti esercizi, non più necessario, per 3.000 k/€ .

Lo scostamento in diminuzione di 20.008 k/€ (-5,0%) nei costi della produzione a consuntivo rispetto alle previsioni di budget scaturisce quasi interamente dai risparmi effettuati per l'acquisto di prestazioni di servizi, diminuiti di 19.246 k/€ (-8,9%) e da quelli per godimento di

beni di terzi, ridotti di 540 k/€ (-3,3%).

Il saldo a consuntivo della gestione finanziaria è sostanzialmente in linea con i dati del budget, in quanto evidenzia una differenza in aumento di 266 k/€ (+2,0%).

Sono in diminuzione anche le imposte dirette sul reddito (IRES ed IRAP) che si riducono a consuntivo rispetto al budget di 810 k/€ (-7,4%).

4. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" (c.d. regolamento sul contenimento dei costi), adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2017-2019.

I costi della produzione sono in linea con i limiti di spesa imposti e, pertanto, tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Margine Operativo Lordo (MOL)	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	maggiore di € 17.000.000	€ 59.942.712
Spese di funzionamento voci B6), B7) e B8) del Conto Economico non correlate ai ricavi ovvero con esclusione delle spese direttamente riferite alla produzione di beni e prestazione di servizi destinati alla vendita nonché delle spese sostenute ai fini della tutela del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'ACI", delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1 e delle spese riferite all'erogazione dei servizi pubblici delegati in quanto destinate al necessario miglioramento della qualità e alle esigenze di innovazione tecnologica, nonché i costi dei servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'Ente dalle Regioni e province Autonome.	art.5 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 107.424.047	€ 98.794.063
Spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, spese di missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 2.844.676	€ 2.490.337
Spese per l'organizzazione di manifestazioni sportive, con eccezione delle spese inerenti all'organizzazione e promozione del Gran premio d'Italia di Formula 1.	art.6 c.1 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 626.834	€ 445.436
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI con esclusione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica nazionale entro il limite del trasferimento erogato all'Ente dal CONI	art.6 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 1.968.402	€ 970.497

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Target	Dato effettivo al 31/12/2018
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico, escluse: a) le somme destinate per il personale dipendente immesso in mobilità obbligatoria nei ruoli ACI e rimborsate all'Ente ex art. 16 co. 9 D.L. 83/2014; b) gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dai C.C.N.L. di comparto; c) le eventuali risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa di Ente derivante dai risparmi dell'Ente i virtù dell'applicazione del "Regolamento per il contenimento delle spese".	art.7 c.3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2017-2019)	€ 143.065.399	€ 130.631.095

***Tabella 4** - Regolamento contenimento costi*

Il Margine Operativo Lordo – MOL, di cui all'art. 4 del Regolamento, è pari a 59.943 k/€.

I costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (locazioni e noleggi di beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5, per le quali il predetto Regolamento impone una diminuzione del 10% rispetto alle spese dell'anno base, sono pari a 98.794 k/€, inferiori di 8.630 k/€ rispetto al target previsto, per una ulteriore diminuzione dell'8,0%, oltre il 10% già contenuto nel limite (target).

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi per servizi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale dipendente, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese per studi e consulenze), per le quali il predetto Regolamento impone una riduzione del 50% delle spese sostenute nell'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.490 k/€, inferiore di 354 k/€ rispetto al target previsto, pari al 12,5%.

Il suddetto Regolamento stabilisce, inoltre, riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 445 k/€, con una riduzione di 181 k/€, pari al 28,9%, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli finanziati dal CONI, sono stati pari a 970 k/€, con un risparmio di 998 k/€, pari al 50,7%.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo previsto dall'art. 7 del citato Regolamento relativo alla riduzione dei costi del personale dipendente è stata raggiunto; infatti, a fronte del limite dei costi pari a 143.065 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dalle lett. a), b) e c) dell'art. 7, costi per 130.631 k/€, con una riduzione di 12.434 k/€, pari all'8,7%.

5. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2018	ISTITUZIONALE		TASSE	PRA		TOTALE
	Soci e Federazione	Servizi pubblici per la collettività		Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	30.098	38.284	71.051	265.752	16.983	422.168
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-47.826	-72.013	-60.216	-195.043	-1.296	-376.394
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	**-17.728**	**-33.729**	**10.835**	**70.709**	**15.687**	**45.774**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.249	82	0	-2	0	13.329
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	**-4.479**	**-33.647**	**10.835**	**70.707**	**15.687**	**59.103**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-473	-372	-806	-8.433	-56	-10.140
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	**-4.952**	**-34.019**	**10.029**	**62.274**	**15.631**	**48.963**

***Tabella 5** – Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni*

5.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali "in senso stretto", poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, nonché dell'infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

La gestione istituzionale può essere ulteriormente analizzata con riferimento alla destinazione delle attività svolte:

a) servizi a favore degli associati e della Federazione ACI;
b) servizi pubblici a favore della collettività.

Complessivamente intesa, la gestione istituzionale presenta una perdita 38.971 k/€, contro una perdita di 35.007 k/€ del 2017.
La perdita relativa alle attività istituzionali effettuate a favore dei soci e della Federazione ACI è di 4.952 k/€, pari al 12,7% del totale, mentre più consistente è la perdita derivante dalle attività di interesse pubblico svolte a favore della collettività; tale risultato è pari a -34.019 k/€ (87,3% della perdita totale) ed è, per la maggior parte, riconducibile al fatto che l'Ente è tenuto ad erogare determinati servizi di pubblico interesse in forza di Statuto o di alcune norme di legge, pur in assenza di specifici finanziamenti pubblici o ricevendo contributi molto limitati, come ad esempio quelli in ambito sportivo erogati dal CONI, che coprono soltanto una parte minima dei costi che è necessario sostenere.

5.1.1 La gestione istituzionale in senso stretto

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione

istituzionale in senso stretto, nel 2018 si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 25.967 k/€ (27.632 k/€ nel 2017), con un decremento di 1.665 k/€ (-6,0%) pur a fronte di un aumento di n. 10.606 tessere associative (+1,1%).

L'esercizio 2018 si è concluso con una produzione complessiva di 978.850 tessere, pari a +1,1% rispetto al 2017, ed una produzione diretta, al netto cioè delle tessere FacileSarà, di 708.463 unità, pari a +0,9% rispetto al 2017.

Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato un trend in crescita, ad eccezione delle ACI Gold e delle ACI Sistema che hanno registrato una leggera flessione, rispettivamente, dell'1,9% e dell'1,4%;
- il livello di fidelizzazione si è incrementato rispetto allo scorso anno raggiungendo la quota di 188.765 Soci, pari al 19,3% del totale;
- tutte le quattro Aree Compartimentali sono cresciute in termini di produzione diretta rispetto allo scorso anno;
- 73 Automobile Club su 102 hanno incrementato la base associativa diretta.

In dettaglio, la compagine associativa si attesta, a fine 2018, a n. 978.850 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero soci al 31.12.2018	% sul totale	Numero soci al 31.12.2017	Differenza 2018-2017	Diff. %
Sistema	403.636	41,2%	409.537	-5.901	-1,4%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.487	2,8%
Sistema azienda	114.113	11,7%	107.810	6.303	5,9%
Gold	89.775	9,2%	91.489	-1.714	-1,9%
Nuova Club	94.429	9,6%	91.416	3.013	3,3%
Storico	6.510	0,7%	5.092	1.418	27,9%
Totale	**978.850**	**100,0%**	**968.244**	**10.606**	**1,1%**

***Tabella 6** - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera*

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, sono state prodotte nel 2018 n. 708.463 associazioni, pari al 72,4% del totale, con un significativo incremento di 3.119 tessere rispetto al 2017, pari allo 0,9%.
Il risultato è tanto più significativo in quanto consolida la crescita dello scorso esercizio e rafforza gli indicatori positivi riguardo alla produzione diretta della Rete ACI, confermando l'inversione di tendenza della produzione diretta della Rete ACI, dopo un periodo negativo durato diversi anni.

Canale di produzione	2018	% sul totale	2017	differenza 2018-2017	diff. %
Rete ACI	708.463	72,4%	705.344	3.119	0,9%
Facile Sarà	270.387	27,6%	262.900	7.847	1,6%
Produzione totale	**978.850**	**100,0%**	**968.244**	**10.606**	**1,1%**

***Tabella 7** - Compagine associativa ripartita per canali di vendita*

Facile Sarà: anche la produzione associativa tramite il canale complementare "FacileSarà" torna in crescita, dopo diversi anni, registrando un incremento di 7.847 tessere, pari all'1,6% portando il dato complessivo delle associazioni al numero di 978.850, con un incremento totale dell'1,1% . Nello scorso anno, tale canale era parzialmente affiancato anche da quello "ACI Global", non più attivo nel 2018.

ACI Point: è stato raggiunto il numero di 252 ACI Point formalmente attivi (+1,9%), dei quali 184 hanno prodotto almeno una tessera nel 2018. La produzione a consuntivo ammonta a n. 29.701 tessere fra Gold, Sistema ed ACI Storico, con un incremento di 7.901 tessere (+36,2%) rispetto al 2017.
Risultano coinvolti, nel 2018, n. 82 Automobile Club nell'attivazione di almeno 1 ACI Point.

Con riferimento alla ripartizione della compagine associativa secondo le arre territoriali, si riscontra lo sviluppo dei servizi offerti agli associati e alla rete degli AACC e delle delegazioni; tutte le Aree Compartimentali della Federazione hanno, infatti, registrato un incremento della produzione associativa della Rete, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Area compartimentale	2018	% sul totale	2017	diff. 2018-2017	diff. %
Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia-Trent. AA	173.468	24,5%	172.456	1.012	0,6%
Emilia Romagna-Veneto-Friuli Venezia Giulia	166.657	23,5%	166.534	123	0,1%
Toscana-Liguria-Umbria-Marche-Sardegna	179.730	25,4%	177.055	2.675	1,5%
Lazio-Abruz-Molise-Camp-Basil-Pugl-Calab-Sic	188.608	26,6%	186.173	2.435	1,3%
Produzione totale	**708.463**	**100,0%**	**702.218**	**6.245**	**0,9%**

***Tabella 8** - Compagine associativa ripartita secondo aree compartimentali della rete ACI*

Relativamente al rilancio e consolidamento delle Convenzioni Nazionali, nel corso dell'anno è stato rinnovato il 91% delle Convenzioni in essere e sono state stipulate 9 nuovi atti convenzionali.
Complessivamente le Convenzioni attive hanno prodotto, alla data del 31 dicembre 2018, 152.759 tessere con un aumento del 9,5% rispetto al 2017, corrispondente a +13.313 unità.

Nel corso del 2018 è stata predisposta una Convenzione con la Croce Rossa Italiana che prevede la possibilità di estendere a tale organizzazione il servizio di soccorso stradale per i veicoli di servizio e di soccorso e anche la possibilità per gli operatori della stessa organizzazione di accedere a tariffe agevolate per la sottoscrizione delle tessere ACI. La convenzione sarà resa